Istituto Comprensivo Statale "Gaetano Salvemini"
Via Negarville, 30/6 – 10135 – Torino ☎ Tel. 011.01120950
e-mail:**TOIC82000L@ISTRUZIONE.IT – TOIC82000L@PEC.ISTRUZIONE.IT**

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

a.s. 2025-26

I.C.S. "G. SALVEMINI" - TORINO
Prot. 0002857 del 13/02/2026
I (Uscita)

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 13 febbraio 2026, alle ore 9.00, nel locale della presidenza, sito in via Negarville 30/6, non essendo pervenute osservazioni da parte dei Revisori dei Conti entro i tempi previsti dalla normativa vigente, viene stipulato il Contratto Integrativo di Istituto relativamente a:

TITOLO I: disposizioni generali
TITOLO II: relazioni e diritti sindacali
TITOLO III: prestazioni aggiuntive personale docente e ATA
TITOLO IV: disposizioni particolari per il personale docente e ATA
TITOLO V: trattamento economico accessorio
TITOLO VI: attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
TITOLO VII: orario di lavoro del personale ATA
TITOLO VIII: personale docente
TITOLO IX: norme transitorie e finali
ALLEGATI: A, B, C, D, E

PARTE PUBBLICA
La Dirigente scolastica — Barbara FLORIS

PARTE SINDACALE
RSU — Annachiara PIZZUTO
Tiziana RIZZA
Tiziana STUCCILLI

SINDACATI — FLC/CGIL CISL/SCUOLA
ANIEF
SNALS
CONFSAL GILDA
UNAMS

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 — Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA (a tempo indeterminato e a tempo determinato, dell'istituzione scolastica IC Gaetano Salvemini di Torino.
2. Per quanto riguarda la parte normativa, il presente contratto è in vigore dall'a.s. 2024-25 fino all'a.s. 2026-27, con eventuali integrazioni che si rendono necessarie annualmente.
3. Per quanto riguarda la parte economica, il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2025-26
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2027, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 — Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 — Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 — Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
   b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 — Rapporti tra RSU e Dirigente scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 — Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
   - tutte le materie oggetto di contrattazione e di confronto (art. 5 c. 4);
   - gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del Dlgs 165/2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo Dlgs 165/2001. L'informativa di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.
3. L'informazione è data dal Dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno.

Art. 7 — Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, art. 30, comma 4, lett. c) indicate accanto ad ogni voce:
   - I criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei lughi di lavoro (lett. c1)
   - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (lett. c2)
   - I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, Dlgs 165/2001 al personale docente, educativo e ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali e orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinati alla remunerazione del personale (lett. c3)
   - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della L. 160/2019 (lett. c4)
   - I criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (lett. c5)
   - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (lett. c6)
   - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (lett. c7)
   - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare – diritto alla disconnessione (lett. c8)
   - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (lett. c9)
   - Il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (lett. c10)

4. E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola scuola il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 8 — Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

CAPO II- DIRITTI SINDACALI

Art. 9 — Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale in ciascun plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

   La RSU ha a disposizione, inoltre, una casella di posta elettronica dedicata.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Salvo diversa indicazione della RSU, tutto il materiale a carattere sindacale pervenuto all'Istituto via mail sarà pubblicato sul sito nella sezione "Bacheca sindacale - Documentazione esterna".
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Negarville, 30/6 in Torino, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 — Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La comunicazione di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la comunicazione, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che entro due giorni possono a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella comunicazione di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare con allegato il form di adesione. L'adesione va espressa, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine dell'attività didattica giornaliera.
7. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge a livello di singola istituzione scolastica.
8. Il Dirigente scolastico:
   a) Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
   b) Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, stabilirà, con la contrattazione di istituto, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
   c) va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui da n. 1 a n. 7 unità di personale ausiliario saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed

amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico a partire dalla lettera estratta a inizio anno scolastico, prevedendo anche spostamenti tra i plessi.

Art. 11 — Permessi retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'anno scolastico 2025-2026 il totale complessivo è pari **a 3264 minuti** (106 docenti di ruolo, di cui 3 IRC + 22 ATA, compreso il DSGA. Totale: 128 unità).
I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno tre giorni di anticipo.

Art. 12 — Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 — Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il dirigente invita i lavoratori a dichiarare l'eventuale intenzione di aderire o meno allo sciopero indetto, tale dichiarazione è volontaria e individuale.
2. È fatto salvo il diritto di chi non ha dato alcun preavviso di aderire allo sciopero.
3. Il dirigente comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio in funzione degli elementi in suo possesso.
4. Per il personale docente non sono previsti contingenti minimi di servizio.
5. Per il personale ATA, il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
6. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali	1 assistente amministrativo 1 collaboratore scolastico Dsga
Per garantire lo svolgimento degli esami finali	1 assistente amministrativo 1 collaboratore scolastico Dsga
Per garantire gli adempimenti di segreteria limitatamente al pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei	1 assistente amministrativo 1 collaboratore scolastico Dsga

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole — che a ciò si siano dichiarati disponibili — secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale ATA

1. Il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
3. Per particolari attività il dirigente sentito il DSGA — può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 — Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

   a. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali devono tener presente la diversa tipologia di lavoro: Assistenti Amministrativi
      i. per il servizio con inizio alle ore **7.48** non è possibile prevedere alcuna flessibilità
      ii. per il servizio con termine alle ore **17.00** o **17.30** non è possibile ipotizzare alcuna flessibilità
      iii. per il turno che ha inizio alle ore 8.00, la flessibilità potrà essere di 10 minuti sia in entrata sia in uscita.
   b. Collaboratori Scolastici
      i. non è possibile prevedere alcuna flessibilità
      ii. in uscita l'orario non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni e garantire lo svolgimento del lavoro assegnato con tolleranza di 5 minuti.

In casi eccezionali è prevista una tolleranza di 5 minuti in entrata da recuperare nello stesso giorno.

Art. 17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio ("diritto alla disconnessione")

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono inviate giornalmente entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio.
2. Il personale scolastico è tenuto a visionare la propria posta elettronica con regolarità.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO III - NORME GENERALI

Art. 19 — Fondo per il salario accessorio

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
   a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
   b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
   c. stanziamenti del MOF (Miglioramento Offerta Formativa) dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIM.
   d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
   e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
   f. eventuali altri contributi
2. La risorsa complessivamente disponibile, per l'anno scolastico 2025-26, per il periodo settembre 2025 - agosto 2026 per la retribuzione accessoria è pari a euro **103.078,25** lordo dipendente, come da nota del MIM n. 12806 del 01 ottobre 2025, incrementata di euro 2.730,23, come da nota del MIM n. 45897 del 6 dicembre 2025 e di euro 974,87 come da nota 50186 del 6 dicembre 2025, per **un totale complessivo di euro 106.783,35.**
3. Per il Fondo dell'Istituzione scolastica, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 78, comma 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024, sono assegnati **euro 49.348,71** lordo dipendente. Tale risorsa finanziaria contempla l'incremento contrattuale dell'indennità di direzione -parte variabile al DSGA, gravante sul FIS, come disposto dall'articolo 56, comma 1, ultimo periodo, del CCNL triennio 2019-2021, secondo gli importi unitari/annui rideterminati al lordo dipendente.

Art. 20 - Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	Attività finalizzata	**Importo lordo dipendente**	**Note**
1)	Funzioni strumentali al PtOF	4667,31 euro	Art 78, co 7, lett. c) CCNL 2019-21
1bis	Incremento stanziamento dell'istituto contrattuale relativo alle "funzioni strumentali" – risorsa aggiuntiva	216,84 euro	Nota MIM 45897 del 6/12/2025, lettera I
2)	Incarichi specifici al personale ATA	3585,08 euro	Art 78, co 7, lett. d) CCNL 2019-21
2bis	Incremento stanziamento dell'istituto contrattuale relativo agli "incarichi specifichi personale ATA" – risorsa aggiuntiva	188,24 euro	Nota MIM 45897 del 6/12/2025, lettera A
3)	Ore eccedenti per sostituzione docenti	3211,45 euro	Art 78, co 7, lett. d) CCNL 2019-21

3bis	Incremento stanziamento dell'istituto contrattuale relativo alle "ore eccedenti" – risorsa aggiuntiva	785,75 euro	Nota MIM 45897 del 6/12/2025, lettera F
4)	Attività complementari di educazione fisica	1157,72 euro	Art 78, co 7, lett. d) CCNL 2019-21
5)	Compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico (Risorse da utilizzare secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007)	14110,34 euro	Art. 78 co 7, lett. f) CCNL 2019-21
6)	Compensi finalizzati alla valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	26997,64 euro	Art. 78 co 7, lett. g) CCNL 2019-21
7)	Gestione pratiche pensionistiche MOF 24/25	974,87 euro	Nota MIM 50186 del 6/12/2025
8)	Indennità di direzione - parte variabile per Dsga periodo 1/01-31/08/2024	476,00 euro	Nota MIM 45897 del 6/12/2025, lettera C
9)	Indennità di direzione – parte variabile per Dsga a.s. 2025/26	460,02 euro	Nota MIM 45897 del 6/12/2025, lettera J
10)	Somma una tantum per i CS già destinatari di incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54, c.4 del CCNL	603,38 euro	Nota MIM 45897 del 6/12/2025, lettera B

Ai sopracitati fondi finalizzati indicati in tabella vengono sommate le seguenti somme (economie 2024-25):

voce spesa	**Importo in euro**	**Totale economie 2024-25 in euro**
FIS docenti	17,84	
FIS ATA	5,91	
Aree a rischio	2556,42	
Fondo riserva	1000,00	
Valorizzazione professionalità docente 24-25	11831,76	
Ore eccedenti	514,60	
Attività complementari ed. fisica	1153,52	
Valorizzazione professionalità docente 23-24	60529,53	
Integrazione incarichi specifici personale ATA - Nota MIM 27703 del 18/11/2025	237,48	
		77.847,06

Avanzo voce "valorizzazione professionalità docente 24-25"

Viene concordata la seguente ripartizione: 3549,52 euro FIS 2025-26

4141,12 euro pratica sportiva

4141,12 ore eccedenti

Avanzo voce "valorizzazione professionalità docente 23-24"

Viene concordato di assegnare l'importo ai docenti che hanno il prerequisito della continuità nel triennio antecedente alla voce, ossia negli anni scolastici 2020-21, 2021-22, 2022-23.

Il calcolo degli importi pro-capite verrà fatto seguendo i criteri esplicitati agli art. 27 e 27bis del presente CII.

CAPO IV - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 - Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che migliorino e incrementino l'efficienza e l'efficacia delle azioni messe in atto dall'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti in quanto funzionali alla realizzazione del Piano triennale dell'Offerta formativa.

Art. 22 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Il criterio di ripartizione tra le due componenti del personale scolastico è la consistenza numerica dei lavoratori in servizio, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato. Per quest'anno scolastico, vista l'assegnazione di un'ulteriore somma destinata esclusivamente alla "valorizzazione della professionalità docente" (destinata ai docenti che sono stati in servizio l'ultimo triennio senza soluzione di continuità) la ripartizione è la seguente: 24% al personale ATA; 76% al personale docente.

2. A carico del FIS sono da calcolare i compensi relativi alla **indennità di direzione del DSGA** (si veda art. 19, comma 3 del presente contratto), quantificati in euro 5689,50 (come da nota di assegnazione, lett. a), come disposto dall'art. 56, comma 1, ultimo periodo, del CCNL triennio 2019-2021). Pertanto, tali compensi vanno detratti prima della ripartizione del FIS tra docenti e ATA.

   Al FIS 2025-26, pari a 49348,71 euro, vanno dunque sottratti 5689,50 euro. FIS restante: 43659,21 euro

Pertanto, alla luce di quanto sopra, l'importo del FIS a disposizione per l'a.s. 2025-26 è:

voce di spesa	Importo in euro	Totale in euro
FIS (già tolta la quota del DSGA)	43659,21	
Compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico	14110,34	
Avanzo voce "valorizzazione professionalità docente 24-25"	3549,52	
Fondo di riserva 24-25	1000,00	
Avanzo FIS 24-25	23,75	**62342,82**

Si concorda la ripartizione di tale fondo con le seguenti percentuali:

76% al personale docente, pari a 47380,54 euro;

24% al personale ATA (escluso il Dsga), pari a 14962,28 euro

Art. 23 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Al momento non sono disponibili risorse per la formazione del personale direttamente erogati dal MIM.
2. Dai fondi per il funzionamento sarà individuata una quota per la formazione degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione con il coinvolgimento sia del personale docente sia del personale ATA.
3. Per quanto riguarda il personale ATA, si è aderito a un "Accordo Rete di Scopo Formazione ATA"

4. Per quanto riguarda la componente docenti, verranno utilizzati eventuali fondi assegnati con il PNFD 2025-26 e assegnati dall'ambito 3 a codesta istituzione e fondi residuali da altre voci di spesa, coerenti con il PTOF.
5. Nella redazione del PA è stata prevista una quota per la formazione generica.

Art. 24 – Aree di attività del personale ATA

Vengono definite le seguenti aree di attività:

a) prestazioni di lavoro, oltre l'orario d'obbligo, di assistenti amministrativi e di collaboratori scolastici;
b) intensificazione del lavoro per il personale ATA;
c) co-partecipazione del personale ATA alla realizzazione di progetti didattici.

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati; per quanto riguarda il compenso spettante si rimanda alla presente contrattazione.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. La valutazione di risultato, in relazione agli obiettivi prefissati, terrà conto anche del monte ore impegnato da ogni singolo e riportato nella relazione finale.
5. Le ore dovranno essere rendicontate dai referenti di progetto e/o commissione.
6. Eventuali "sforamenti" rispetto a quanto stabilito dal presente contratto non verranno presi in considerazione.
7. Il pagamento verrà effettuato tramite cedolino unico.

Art. 26 – Criteri per l'individuazione del personale scolastico per l'attuazione dei progetti nazionali ed europei

Al fine di garantire un accesso trasparente ai progetti nazionali e/o europei cui parteciperà la scuola, per la selezione del personale si seguiranno i seguenti criteri:

Possesso di titoli culturali e/o professionali afferenti alla proposta progettuale;

Possesso di esperienze specifiche inerenti alla proposta progettuale maturate nell'ultimo quadriennio;

Possesso di adeguate competenze informatiche e conoscenza delle nuove tecnologie;

Prevalenza del principio di continuità in base all'iniziativa progettuale.

Art 27 – Criteri generali per la ripartizione della risorsa finanziaria per la valorizzazione della professionalità docente, (a tempo determinato e indeterminato) continuità didattica e servizio in zone disagiate, di cui all'art 7, commi 4,5,6, del CCNI MOF 2024-25, fermo restando il prerequisito di aver prestato servizio presso l'istituto senza soluzione di continuità nell'ultimo triennio e senza aver fatto domanda di trasferimento e/o assegnazione provvisoria:

- aver partecipato ad almeno una formazione tra quelle proposte dalla scuola nell'ultimo triennio;
- aver partecipato ad almeno una formazione proposta da enti esterni della durata minima di 6 ore;
- aver fatto parte di commissioni di lavoro;
- aver ricoperto la figura di referente;
- aver ricoperto ruoli di vicepreside; responsabile di plesso; figura strumentale; animatore digitale
- aver partecipato attivamente sia alla progettazione sia alla realizzazione di azioni formative didattico-educative di ampio respiro (bandi nazionali, bandi regionali, progetti proposti da soggetti esterni e progetti interni).

Art 27 bis – tabella assegnazione punteggi ai singoli criteri come declinati nell'art. 27

A titolo meramente informativo, nell'ottica della più completa trasparenza, in questo articolo vengono declinati i punteggi assegnati ai singoli criteri generali per la ripartizione della risorsa finanziaria per la valorizzazione della professionalità docente:

- aver partecipato ad almeno una formazione tra quelle proposte dalla scuola nell'ultimo triennio:

punti 2 per ognuno dei tre anni;

- aver partecipato ad almeno una formazione proposta da enti esterni della durata minima di 6 ore:

punti 2 per ognuno dei tre anni;

- aver fatto parte di commissioni di lavoro;

punti 4 per ogni incarico/per anno scolastico;

- aver ricoperto la figura di referente:

punti 6 per ogni incarico/per anno scolastico;

- aver ricoperto ruoli di vicepreside; responsabile di plesso; figura strumentale; animatore digitale:

punti 9 per ogni incarico/per anno scolastico;

- aver partecipato attivamente sia alla progettazione sia alla realizzazione di azioni formative didattico-educative di ampio respiro (bandi nazionali, bandi regionali, progetti proposti da soggetti esterni e progetti interni):

punti 10 per ogni incarico/per anno scolastico.

Art 28 – criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA

1) Possesso di documentata pregressa competenza nell'area specifica

2) disponibilità a formarsi in itinere

3) disponibilità a svolgere l'incarico, se necessario, oltre il proprio orario di servizio.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
   La ripartizione dei fondi e l'identificazione delle mansioni per le quali è riconosciuta l'intensificazione sono riportate nell'ALLEGATO D – tabella ripartizione ATA - intensificazione
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio

Art. 30 - Fondi finalizzati - Incarichi specifici (ALLEGATO E)

a) Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica.

b) Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- anzianità di servizio

c) Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, pari a euro 3585,08 (lettera C Nota MIM prot. n. 12806 del 01 ottobre 2025) + euro 188,24 (lettera A Nota MIM prot. n. 45897 del 6 dicembre 2025) + euro 603,38 (lettera B Nota MIM prot. n. 45897 del 6 dicembre 2025) + euro 237,48 (Integrazione incarichi specifici personale ATA - Nota MIM 27703 del 18/11/2025) per un **totale di euro 4614,18**, sono destinate a corrispondere un compenso base, come di seguito ripartito tra Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici (euro 1971,94 per gli AA; euro 2642,24 per i CS).

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Incarico ricostruzioni di carriera (un'unità - a forfait)
- incarico per collaborazione con Dsga sull'organizzazione, i pagamenti e la rendicontazione delle attività progettuali (un'unità – a forfait)
- incarico per predisposizione di atti di particolare complessità per gli alunni con disabilità (un'unità – a forfait)
- incarico supporto al Dsga per la gestione dei beni mobili iscritti in inventario (un'unità – a forfait)
- incarico Passweb (un'unità – a forfait)

COLLABORATORI SCOLASTICI

- piccola manutenzione (due unità – importo a forfait)
- assistenza alunni con disabilità e attività di primo soccorso (numero delle unità lavorative calcolato sulla presenza di disabilità gravi nei singoli plessi - importo a forfait previa rendicontazione)

Come specificato dall'art. 5, comma 1 del CCNI 2024-25, per il personale ATA titolare di posizione economica, l'indennità correlata agli incarichi specifici è assorbita fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento, che è pari a euro 700,00 lordo dipendente (euro 928,90 lordo Stato).

DOCENTI

Funzioni strumentali al PtOF

a) Il Collegio dei Docenti ha individuato cinque aree di intervento per le Funzioni Strumentali.
b) Il Dirigente conferisce gli incarichi a seguito di segnalazione da parte del Collegio dei Docenti e dichiarata disponibilità degli interessati.
   Nel caso di più candidature per la stessa funzione, nel caso il Collegio dei Docenti ritenga sufficiente una sola persona, si procederà a votazione a scrutinio segreto.
c) Le risorse complessive disponibili sono pari a 4667,31 euro lordo dipendente (Nota MIM prot. n. 12806 del 01 ottobre 2025, lettera B) + euro 216,84 (lettera I Nota MIM prot. n. 45897 del 6 dicembre 2025), per un totale di euro 4.884,15
d) Il Collegio dei Docenti ha individuato, con la delibera n. 3 del Collegio docenti del 9 settembre 2025:
   - per la Funzione Strumentale per il PtOF una persona;
   - per la Funzione Strumentale per la Continuità una persona;
   - per la Funzione Strumentale Sport e Salute una persona;
   - per la Funzione Strumentale per l'Inclusione una persona;
   - per la Funzione Strumentale per il Successo Formativo una persona.

Considerata la mole di lavoro svolta dalla FS per il PtOF in quanto per il presente anno scolastico si doveva provvedere alla nuova Rendicontazione sociale, all'elaborazione del RAV e alla predisposizione del nuovo PtOF per il triennio 2025-28, si concorda di assegnare la cifra aggiuntiva di euro 216,84 a quest'unica figura strumentale. (allegato C)

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

Art. 33- Personale amministrativo.

Tutti gli Assistenti Amministrativi a tempo pieno hanno un orario di 36 ore settimanali gestite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Per coprire l'orario di apertura dell'ufficio, previo accordo tra il personale interessato, sono previsti turni di lavoro di 7 ore e 12 minuti, garantendo la presenza del personale specifico nei momenti di apertura al personale ed all'utenza.

In ogni caso almeno n° 1 Assistente Amministrativo garantisce sempre l'apertura alle ore **7.48** e n° 1 Assistente Amministrativo garantisce la chiusura degli uffici alle ore **17.00** (martedì, giovedì e venerdì) o alle **17.30** (lunedì e mercoledì).

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dsga può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale Assistente Amministrativo, anche oltre l'orario d'obbligo. Tutte le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate per scritto dal DS o, in sua assenza, dal Dsga.

Come previsto dal vigente contratto, se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative, il personale usufruisce a richiesta di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto. Tale pausa deve essere comunque prevista se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti.

A richiesta del personale è autorizzata una pausa giornaliera di massimo 15 minuti consecutivi, nel caso l'orario di servizio complessivo non eccede le 7 ore e 12 minuti, con bollatura e recupero al termine della stessa giornata.

E' ammesso il recupero autonomo di eventuali ritardi in entrata fino ad un massimo di 15 minuti. Per ritardi superiori, il recupero sarà concordato col DSGA e il DS secondo i bisogni della scuola e seguirà le disposizioni relative ai permessi brevi.

Gli assistenti amministrativi dovranno essere sempre almeno tre nella turnazione antimeridiana.

Nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 agosto il personale dovrà richiedere almeno tre settimane complessive tra ferie e recuperi festività, anche non continuative; dovrà essere comunque garantito un periodo di almeno 15 giorni continuativi.

Valutate le scadenze sempre più pressanti anche nel periodo estivo, fino a venerdì 10 luglio e da lunedì 17 agosto 2026 gli Assistenti Amministrativi in servizio dovranno essere almeno tre con garanzia di copertura di tutte le aree di lavoro.

Nel periodo da lunedì 13 luglio a giovedì 13 agosto 2026 deve essere garantita la presenza di almeno 2 assistenti amministrativi, uno per l'area del personale e uno di un'altra area.

Art. 34 – Collaboratori scolastici

Le tipologie e le esigenze specifiche dei sette plessi afferenti all'Istituto sono diverse e vincolate anche all'ordine di scuola; pertanto, gli orari di apertura seguono le necessità delle varie scuole. A tal riguardo si rimanda al piano delle attività proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico, con prot. 22322 del 06 novembre 2025.

Come previsto dal vigente contratto, se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative, il personale usufruisce a richiesta di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto. Tale pausa deve essere comunque prevista se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti.

È ammesso il recupero autonomo di eventuali ritardi in entrata fino ad un massimo di 15 minuti. Per ritardi superiori, il recupero sarà concordato col DSGA e/o il DS secondo i bisogni della scuola e seguirà le disposizioni relative ai permessi brevi.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche il personale effettuerà le pulizie straordinarie come previsto dal piano di lavoro predisposto dal DSGA.

Art. 34 bis (aggiunto 2025-26) – Riduzione orario

Come previsto dall'art. 55 del CCNL 2006-2009, si individuano i collaboratori scolastici assegnati ai plessi della scuola primaria come destinatari della riduzione d'orario a 35 ore settimanali, in quanto l'orario di apertura di tali plessi supera le dieci ore giornaliere e la turnazione è su almeno tre giorni a settimana.

Il personale sarà identificato dal DSGA, che procederà alle opportune rimodulazioni di orario e provvederà alle conseguenti modifiche da apportare al Piano delle Attività, per la successiva proposta alla Dirigente scolastica.

Art. 35 - Prestazioni aggiuntive assistenti amministrativi e collaboratori scolastici

Le ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo:

a) devono essere preventivamente autorizzate e devono far riferimento a esigenze di servizio;

b) a richiesta del personale possono essere retribuite o possono essere convertite in riposo compensativo (art. 54, commi 4 e 5 CCNL 29.11.2007);

c) saranno affidate equamente al personale.

In caso di necessità o di esigenze impreviste (assenza di uno o più Collaboratori nell'Istituto), il Dsga può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive dei Collaboratori Scolastici, anche oltre l'orario d'obbligo.

Le prestazioni aggiuntive l'orario di servizio (straordinario) vengono assegnate al personale che si rende disponibile e che presta servizio nella sede in cui deve essere effettuata la prestazione, in via prioritaria.

Per quanto concerne gli Assistenti amministrativi, in caso di necessità o di esigenze, il D.S.G.A. può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, Assistenti Amministrativi, anche oltre l'orario d'obbligo.

Nell'individuazione dell'unità di personale si tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri: e

- disponibilità espressa dal personale
- specifica professionalità, nel caso sia richiesta

Le attività di straordinario saranno autorizzate dal DS, a seguito proposta scritta del DSGA, in caso di necessità dovute ad adempimenti non programmabili e/o urgenze.

Le eventuali prestazioni per l'apertura dei plessi al sabato, in caso di necessità non prevista, saranno considerate ore di lavoro straordinario che, su richiesta dei singoli dipendenti, potranno essere recuperate (previa richiesta accordo con il DSGA ed il DS) ed il servizio sarà richiesto solo al personale dell'ufficio coinvolto.

Art 36 - Sostituzione colleghi assenti assistenti amministrativi e collaboratori scolastici

Ai sensi del comma 332 dell'art. 1 della Legge 190/2014 i Dirigenti Scolastici non potranno conferire supplenze brevi e saltuarie al personale appartenente al profilo di:

Assistente amministrativo per assenze inferiori ai trenta giorni; Collaboratore scolastico, per i primi sette giorni di assenza.

In caso di assenza di un assistente amministrativo fino ad un massimo di 30 giorni si procederà nel seguente modo:

- Il personale assegnato alle aree amministrativa e didattica verrà sostituito dal collega della stessa area che provvederà allo svolgimento delle procedure aventi carattere di urgenza o prossimi alla scadenza.

- La protocollazione sarà effettuata a turno dal personale presente, con riguardo alla posta particolarmente importante e urgente. Si rimanda al Piano delle Attività per l'identificazione del personale a ciò preposto.

- Le pratiche afferenti all'area contabile verranno prese in carico direttamente dal DSGA che chiederà la collaborazione del personale presente valutate le condizioni complessive.

In caso di assenze superiori ai trenta giorni si procederà alla nomina del supplente.

Art. 37 - Chiusura prefestivi

A seguito della valutazione del calendario scolastico definito a livello territoriale, il Consiglio di Istituto ha deliberato le seguenti chiusure prefestive (previo parere favorevole dei due terzi del personale ATA in servizio):

24 dicembre 2025; 31 dicembre 2025; 5 gennaio 2026; 1° giugno 2026; 14 agosto 2026.

Per i periodi di sospensione dell'attività didattica si rimanda al calendario scolastico della Regione Piemonte.

Art. 38 – recupero ore personale ATA

Il recupero delle ore prevede, considerando le diverse peculiarità dei plessi e delle figure professionali:

- presenza nei pomeriggi in cui è prevista attività collegiale, consigli di classe/sezione, assemblee, colloqui con le famiglie, incontri a vario titolo;
- un turno per ciascun collaboratore scolastico nelle eventuali aperture straordinarie dei plessi (esempio: elezione organi collegiali);
- eventuale apertura straordinaria al sabato nella sede;
- partecipazione a supporto delle attività progettuali dell'Istituto;
- qualora in qualche plesso le suddette iniziative non permettessero di coprire tutte le ore, sarà possibile concordare con il DSGA attività nel plesso di competenza, per lavori non quotidiani fino a 2 ore al mese fino al conseguimento del mancante (da rendicontare). Sarà anche possibile prevedere lo spostamento nella sede centrale in caso di attività collegiali o iniziative varie.

Le sostituzioni per il profilo di Collaboratore scolastico, pertanto, saranno effettuate secondo il seguente ordine (per tutti i plessi):

1. personale dello stesso plesso
2. personale altro plesso

Prioritariamente, nel caso l'assenza pregiudichi l'apertura della scuola, deve essere avvertito il collega di plesso per il cambio di turno.

L'assenza imprevista deve essere segnalata al centralino alle 7,45 del primo giorno.

La sostituzione del collega assente nello stesso plesso o plessi diversi avviene con il ricorso alla prestazione di ore di straordinario.

La prestazione di lavoro straordinario seguirà le indicazioni sopra riportate.

Per le ore di lavoro straordinario, il personale potrà richiedere la compensazione in misura al massimo del 50% del totale delle ore straordinarie effettuate dal personale ATA, ferma restando la suddivisione tra Assistenti Amministrativi e Collaboratori scolastici in ore e/o giorni di riposo da usufruire durante la sospensione dell'attività didattica, compatibilmente con le esigenze di servizio e dando priorità alla fruizione delle ferie da parte di tutto il personale.

I recuperi dei permessi fruibili come giornate intere non possono essere attaccati alla/e giornata/e di ferie, fatte salve le giornate di chiusura prefestiva.
Le restanti ore verranno remunerate come straordinario.

Tale modalità potrà essere applicata solo se non entra in conflitto con i piani ferie ufficiali, oppure tramite una riduzione dell'orario giornaliero durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

La richiesta di recupero delle ore straordinarie nel periodo estivo dovrà pervenire entro e non oltre mercoledì 10 giugno 2026.

Le ore svolte oltre l'orario d'obbligo si azzereranno entro il 31 agosto 2026.

Art. 39 – Disposizioni generali relative a fruizione ferie, recupero festività, riposi compensativi e chiusure eccezionali dei plessi

Il personale ATA deve garantire il servizio anche in assenza di attività didattica, quando la scuola è aperta.

I plessi periferici saranno chiusi nel periodo estivo in base alle esigenze di servizio e comunque per permettere ai collaboratori scolastici la fruizione del periodo di ferie, e salvo interventi di manutenzione da parte del Comune ed al momento non prevedibili.

Per il personale ATA a tempo determinato con contratto al 30 giugno e al 31 agosto le ferie devono essere fruite entro tale data, compatibilmente con le esigenze di servizio, senza oneri per l'amministrazione, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, presentando un piano complessivo al Dsga entro il 27 marzo e con un massimo di 15 giorni nel mese di giugno. Tale piano verrà approvato entro il 15 aprile 2026.

Per tutto il personale ATA a tempo indeterminato, come previsto dal CCNL, le ferie dovranno essere fruite nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

Per i Collaboratori scolatici, a seguito delle comprovate esigenze di servizio e delle attività didattiche propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico 2026-27, a partire dal 26 agosto 2026 saranno necessarie 8 unità di personale in servizio.

In caso di motivate esigenze di carattere personale e di malattia, che abbiano impedito il godimento in tutto o in parte delle ferie nel corso dell'anno scolastico di riferimento, le ferie non godute potranno essere fruite di norma entro il periodo di sospensione di Natale. In via del tutto eccezionale nel caso la fruizione non sia stata possibile per motivi non dipendenti dal lavoratore, ma per comprovate esigenze di servizio, potranno essere fruite entro il mese di aprile dell'anno successivo.

Le richieste ferie per i mesi di luglio-agosto devono essere presentate entro il 13 aprile 2026 ed approvate entro il 30 aprile 2026; per gli altri periodi di interruzione delle attività didattiche (Natale, Pasqua), le richieste dovranno pervenire sulla base delle indicazioni fornite nelle apposite circolari inviate dalla segreteria.

È opportuno che i piani ferie vengano formulati previo accordo tra i lavoratori nel rispetto delle norme contrattuali e delle indicazioni specifiche sopra riportate

Qualora più soggetti appartenenti allo stesso profilo richiedano le ferie nello stesso periodo e vi sia l'impossibilità di soddisfare tutte le domande (garanzia del servizio e del numero di unità di personale indicato in altro punto del presente allegato) si procederà secondo i seguenti criteri:

- Accordo spontaneo tra le parti
- Assegnazione d'ufficio, nel rispetto del principio della rotazione (se possibile)
- Sorteggio

Modalità di utilizzazione del personale in caso di sospensione delle normali attività didattiche (ossia di lezione)

Collaboratori Scolastici

In caso di sospensione della normale attività di insegnamento per chiusura momentanea della sede di servizio (evenienze dovute a cause di forza maggiore, maltempo, disinfestazioni, insediamento di seggi elettorali), i collaboratori scolastici della sede interessata sono in servizio a disposizione e possono venire utilizzati in altri plessi sia per attività ordinarie sia per interventi straordinari, secondo il principio della rotazione dall'ultimo in graduatoria (CS in organico di diritto e di fatto con contratto 31 agosto).

Assistenti Amministrativi

Nei casi sopra ricordati è previsto il funzionamento provvisorio della segreteria in altro plesso non interessato dalla chiusura forzata.

TITOLO OTTAVO - PERSONALE DOCENTE

CAPO V

Art. 40 – Assegnazione docenti alle classi

Ci si rifà ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30 settembre 2019, delibera n. 2, di seguito elencati:

- Continuità didattica
- Anzianità di servizio
- In caso di mancanza di docenti di ruolo sufficienti dare priorità alle classi terminali
- Competenze didattiche
- Richiesta, a domanda, della necessità di cambiare sezione legata a motivazioni valide non personali

Art. 41 – Criteri di assegnazione ad attività aggiuntive

Premesso che nell'assegnazione di incarichi su attività specifiche previste dal PtOF e finanziate con il FIS o su progetti territoriali, nazionali o europei deve esserci la massima possibilità di accesso, si coinvolgerà il maggior numero di docenti ai fini di favorire il rinnovamento metodologico e la condivisione dei risultati.
L'utilizzo avviene dunque sulla base delle seguenti priorità:

- disponibilità accertata attraverso apposita istanza; requisiti professionali e culturali;
- continuità di servizio nell'istituto;
- impegno a permanere nell'istituto per tutto il periodo di svolgimento del progetto.

Il DS assegna le attività deliberate dal Collegio dei Docenti con lettera di incarico in cui sono indicati la durata, l'impegno gli obiettivi da raggiungere e il compenso da stabilire in sede di contrattazione.

CAPO VI

Art. 42 – Orario di lavoro e attività aggiuntive

L'orario di insegnamento del personale docente si articola su non meno di cinque giorni. Nell'IC Salvemini, essendo prevista la chiusura del sabato, l'orario è dal lunedì al venerdì.
L'orario del singolo docente viene articolato in base alle esigenze didattiche e di funzionalità del servizio.
Nella formulazione dell'orario del dipendente si terrà conto di eventuali certificate esigenze di salute o terapeutiche.
Eventuali cambi di orario fra docenti devono essere richiesti e autorizzati dalla Dirigente scolastica o da uno dei suoi delegati.
Nel pieno diritto dell'organico dell'autonomia e previa disponibilità degli interessati, una parte dell'orario del potenziamento potrà essere usato in modo modulare e non sulle singole classi.
Il potenziamento potrà anche essere utilizzato per ragioni organizzative (L. 107/2015, art. 1 comma 83)

Art. 43 – Attività funzionali all'insegnamento

Le attività di carattere collegiale riguardanti i docenti sono costituite da:

- partecipazione alle riunioni del Collegio docenti e alle riunioni dipartimentali, compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini, per un totale di 40 ore (nelle quali non vanno computate le 2 ore di programmazione settimanale delle insegnanti della primaria, che sono a tutti gli effetti ore cattedra)
- partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione per un totale di 40 ore
- svolgimento degli scrutini ed esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Tutte le attività di cui sopra sono programmate secondo un Piano annuale proposto dalla Dirigente scolastica e deliberato dal Collegio dei docenti a inizio anno.

Art. 44 – Sostituzione colleghi assenti con personale in servizio

Considerata la necessità di garantire la sostituzione dei colleghi assenti, si stabiliscono i seguenti criteri:
1) docente che nelle sue ore di servizio non ha la classe presente a scuola

2) docente che deve recuperare permessi brevi

3) docente di sostegno privo di alunno con disabilità (della cui assenza deve dare immediata comunicazione al responsabile di plesso)

4) docente resosi disponibile a effettuare ore aggiuntive (ore eccedenti)

5) in mancanza di docenti di cui ai precedenti quattro punti, si procede con la divisione della classe e la distribuzione degli alunni in altre classi.

Il docente deve essere avvertito non appena l'amministrazione ha notizia dell'assenza del docente da sostituire.
Il docente a disposizione o con classe non presente, NON deve allontanarsi dalla sede di servizio se non autorizzato.

Art. 45– Rapporti con le famiglie

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, ciascun docente è tenuto a dedicare un'ora settimanale per il ricevimento individuale delle famiglie, previo appuntamento.
L'individuazione di tale ora, aggiuntiva rispetto all'orario di insegnamento, è liberamente scelta da ciascun docente e comunicato per iscritto alla Dirigente scolastica, che avrà cura di comunicarla alle famiglie.

Art. 46 – Vigilanza

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, i docenti sono tenuti a trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni stessi.
Per tutta la durata dell'intervallo i docenti sono tenuti a vigilare sugli alunni

Art. 47 - Permessi

I permessi sono:

- **permessi brevi** (art. 16)

(compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a tempo indeterminato e al personale con contratto a tempo determinato, sono attribuiti, per esigenze personali e a domanda, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, fino ad un massimo di due ore. I permessi brevi si riferiscono ad unità minime che siano orarie di lezione)

- **permessi retribuiti** (art. 15)

Il dipendente della scuola con contratto di lavoro a tempo **indeterminato** ha diritto, sulla base di idonea documentazione anche autocertificata, a permessi retribuiti per i seguenti casi:

-partecipazione a concorsi od esami: giorni 8 complessivi per anno scolastico, ivi compresi quelli eventualmente richiesti per il viaggio;

-lutti per perdita del coniuge, di parenti entro il secondo grado, di soggetto componente la famiglia anagrafica o convivente stabile e di affini di primo grado: giorni 3 per evento, anche non continuativi.
I permessi sono erogati a domanda, da presentarsi al Dirigente scolastico.

Inoltre, tutti i docenti a tempo indeterminato e con contratto al 30/06 o al 31/08 hanno diritto, a domanda, nell'anno scolastico, a tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari (documentati anche mediante autocertificazione).

- **permessi per visite specialistiche:** le visite possono essere effettuate in uno dei seguenti modi:

– chiedendo un permesso breve (art. 16)
– chiedendo un permesso retribuito (docente a T.I.) o non retribuito (docente a T.D.) per motivi personali (artt. 15 e 19)
– facendole rientrare nelle assenze per malattia (artt. 17 e 19, con conseguente trattenuta).

In quest'ultimo caso l'assenza è giustificata mediante attestazione di presenza, anche in ordine all'orario, redatta dal medico o dal personale amministrativo della struttura senza ulteriore adempimento o formalità.

Art. 48 – recupero permessi assenze organi collegiali e "+2"

I permessi brevi richiesti (massimo due ore giornaliere, e comunque non più della metà del proprio servizio e sempre unità orarie) per assentarsi dagli organi collegiali (docenti di tutti gli ordini di scuola) e dalle due ore di programmazione settimanale (docenti scuola primaria) vanno recuperati comunque entro 60 giorni in attività di compresenza e supporto ai colleghi, compresa l'attività di mensa.

Tali recuperi saranno predisposti dai Responsabili di plesso in base alle reali necessità della scuola.

Art. 49 – Modalità e tempi di presentazione della domanda per i permessi

La domanda per richiedere i permessi brevi va inoltrata di norma **almeno 3 giorni lavorativi (da lunedì a venerdì) prima rispetto alla data del permesso richiesto**.

Art. 50 - Ferie

Il CCNL prevede che le ferie siano fruite, a domanda dei docenti, nei periodi di interruzione dell'attività didattica (periodo estivo, di Natale, di Pasqua) e fino a 6 giorni durante il resto dell'anno. La fruizione delle ferie non deve comportare all'amministrazione alcun costo, né deve ledere il diritto allo studio degli studenti.

In particolari momenti dell'anno scolastico (per esempio in prossimità di ponti o delle festività previste dal calendario regionale) la Dirigente scolastica si riserva il diritto di verificare che il numero di richieste da autorizzare sia compatibile con il proseguo dello svolgimento dell'ordinaria attività didattica.

Al personale docente a tempo determinato si applicano le disposizioni previste per il personale a tempo indeterminato e sono calcolate in base al servizio prestato.

Art. 51 - Ritardi

Il ritardo, fatto eccezionale che deve essere giustificato al Dirigente scolastico, dovrà essere recuperato in base alle esigenze della scuola.

Art. 52 – Formazione

Le parti concordano sul fatto che vada favorita la crescita e la formazione professionale del personale per l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico.

La scuola può organizzare in proprio o in rete con altre scuole attività di formazione in aggiunta ai piani provinciali.

La partecipazione alla formazione è obbligatoria nei casi deliberati dal Collegio dei docenti e previsti nel RAV, volontaria negli altri casi.

Il personale docente può fruire con l'esonero dal servizio di 5 giorni retribuiti all'anno per la partecipazione a iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione con sostituzione ai sensi della vigente normativa.

Al rientro a scuola il docente che ha partecipato all'attività dovrà presentare l'attestato di partecipazione.

TITOLO NONO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 53 — Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, su singole azioni, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente, a seguito monitoraggio e verifica, sentita la RSU, ridistribuirà eventuali avanzi.
2. A seguito di monitoraggio e verifica dell'andamento dei lavori previsti, sentita la RSU, i referenti di progetto ed il DSGA, sarà possibile ridistribuire possibili avanzi derivanti da altre attività.

3. In caso di esaurimento del fondo, a seguito monitoraggio e verifica, il Dirigente ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 — può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

4. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura pro-capite o percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 54 — Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone — a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto — la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 40 % di quanto previsto inizialmente.

Allegati alla presente ipotesi:

Allegato A – tabella riepilogativa MOF

Allegato B – tabella ripartizione DOCENTI - organigramma

Allegato C – tabella ripartizione docenti - Funzioni strumentali

Allegato D – tabella ripartizione ATA - intensificazione

Allegato E – tabella ripartizione ATA – incarichi specifichi

Si attesta la conformità dei documenti allegati agli originali in deposito presso l'Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art. 22, comma 1 e seguenti del D.lgs. 82/2005 (CAD) e dell'art. 4, commi 2 e 3 del DPCM 13 novembre 2014

ALLEGATO A

(1)	49348,71	FIS	cedolino unico a.s. 2025-26 lettera a) dell'assegnazione delle risorse	
(1)	4667,31	FUNZIONI STRUMENTALI	cedolino unico a.s. 2025-26 lettera b) dell'assegnazione delle risorse	
(2)	216,84	FUNZIONI STRUMENTALI	AF 2025 Cedolino unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa - CCNI integrazione MOF	
(1)	3585,08	INCARICHI SPEC. ATA	cedolino unico a.s. 2025-26 lettera c) dell'assegnazione delle risorse	
(2)	188,24	INCARICHI SPEC. ATA	AF 2025 Cedolino unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa - CCNI integrazione MOF	
(2)	603,38	INCARICHI SPECIFICI PER L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI DISABILI	AF 2025 Cedolino unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa - CCNI integrazione MOF	
(1)	3211,45	ORE ECC	cedolino unico a.s. 2025-26 lettera d) dell'assegnazione delle risorse	
(2)	785,75	ORE ECC	AF 2025 Cedolino unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa - CCNI integrazione MOF	
(1)	1157,72	PRATICA SPORTIVA	cedolino unico a.s. 2025-26 lettera e) dell'assegnazione delle risorse	
	0	AREE A RISCHIO	cedolino unico a.s. 2025-26 A) f) dell'assegnazione delle risorse (nota 25954 del 29/9/2023)	
(1)	14110,34	VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	cedolino unico a.s. 2025-26 lettera g) dell'assegnazione delle risorse	
(1)	26997,64	VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE, CONTINUITA' DIDATTICA E SERVIZIO IN ZONE DISAGIATE	cedolino unico a.s. 2025-26 lettera h) dell'assegnazione delle risorse	
(2)	476	copertura arretrati relativi all'indennità di direzione -parte variabile per dsga per il periodo 1 genn-31 ago 2024	AF 2025 Cedolino unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa - CCNI integrazione MOF	
(2)	460,02	incremento una tantum dell'indennità di direzione-parte variabile per il dsga a.s. 2025/26	AF 2025 Cedolino unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa - CCNI integrazione MOF	
(3)	974,87	PASSWEB	cedolino unico - DL 160/2024 - gestione pratiche pensionistiche a.s. 2024/25	
	106783,35			

economie 2024-25	23,75	FIS (docenti + ata)		
	€ -	FUNZ STRUM	Art 33 CCNL 29/11/2007	
	€ -	INCARICHI SPEC. ATA		
	€ 514,60	ORE ECC		
	€ 1.153,52	PRATICA SPORTIVA	Art 87 CCNL 29/11/2007	
	€ 2.556,42	AREE A RISCHIO	Art. 9 CCNL 29/11/2007	
	€ -	VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO		
	€ 11.831,76	VALORIZZAZIONE DOCENTI		
	1.000,00 €	FONDO RISERVA 24-25		
	60.529,53 €	valorizzazione personale docente 2023-24 (triennio precedente)		
(4)	237,48 €	Integrazione incarichi specifici personale ATA	Nota MIM 27703 del 18/11/2025	
totale economie 2024-25	77847,06			

(1)	Nota MIM prot. n. 12806 del 01 ottobre 2025
(2)	Nota MIM prot. n. 45897 del 6 dicembre 2025
(3)	Nota MIM prot. n. 50186 del 6 dicembre 2025
(4)	Nota MIM prot. n. 27703 del 18 novembre 2025

ALLEGATO C			
FUNZIONI STRUMENTALI 2			prima opzione
aree			
SPORT E SALUTE			933,462
INCLUSIONE			933,462
CONTINUITA'			933,462
SUCCESSO FORMATIVO			933,462
PTOF			1150,302
			4884,15

ALLEGATO B				
ORGANIGRAMMA 2025-26				
COLLABORATRICI DS		2 docenti	240	4620
RESPONSABILI PLESSI		7 docenti	716	13783
COMMISSIONE ELETTORALE (2024/25 E 2025/26)		2 docenti	20	385
COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN USCITA (2 unità)		2 docenti	40	770
REFERENTI DIPARTIMENTI		5 docenti	50	962,5
TUTOR NEOIMMESSI		19 docenti	forfait	2660
REFERENTE SAM		1 docente	20	385
REFERENTE DSA		1 docente	20	385
REFERENTE CYBERBULLISMO		1 docente	15	288,75
REFERENTE INVALSI		1 docente	40	770
REFERENTE GREEN AREAS		1 docente	25	481,25
REFERENTI EVENTI e USCITE (2 unità)		2 docenti	40	770
REFERENTE CURRICOLI VERTICALI		1 docente	25	481,25
REFERENTI AREA PROGETTUALE (2 unità)		2 docenti	50	962,5
REFERENTE ERASMUS E INTERNAZIONALIZZAZIONE		1 docente	25	481,25
REFERENTE progetti alimentazione per la del Comune di TO		1 docente	25	481,25
ANIMATORE DIGITALE		1 docente	65	1251,25
TEAM DELL'INNOVAZIONE (3 unità)		3 docenti	63	1212,75
REFERENTE PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'IA		1 docente	20	385
COMMISSIONE VALUTAZIONE		4 docenti	75	1443,75
COMMISSIONE CONTINUITA'		7 docenti	140	2695
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI (3 unità)		3 docenti	45	866,25
COMMISSIONE ORARIO		6 docenti	212	4081
COMMISSIONE SPORT E SALUTE		2 docenti	20	385
COMMISSIONE INCLUSIONE		2 docenti	20	385
SUPPORTO ALLA DIDATTICA per la DISABILITA' (dati a SIDI)		1 docente	30	577,5
REFERENTE LIBRI PRESTITO D'USO		2 docenti	20	385
REFERENTE SOMM. FARMACI		1 docente	10	192,5
COORDINATORI CLASSI TERZE		(6 docenti x 16 ore)	96	1848
COORDINATORI CLASSI PRIME E SECONDE		(12 docenti x 13 ore)	156	3003
				47377,75
importo FIS 76%		47380,54		
				2,79

ALLEGATO D	
FONDO D'ISTITUTO ATA A.S. 2025-26 – INTENSIFICAZIONE 24%	
	Importo lordo dipendente
Assistenti Amministrativi	
Gestione complessità personale docente e interpelli (1 persona - a forfait)	€ 550,00
Attività di supporto all'attività negoziale ed alla predisposizione delle scritture contabili (1 persona - a forfait)	€ 550,00
Gestione personale ATA e complessità di gestione (importo forfettario – 1 persona)	€ 550,00
Complessità gestione area didattica (importo forfettario – 1 persona)	€ 550,00
Raccolta, gestione ed organizzazione contatti per la piccola manutenzione edifici e gestione procedure inerenti la sicurezza (importo forfettario 1 persona)	€ 550,00
Dematerializzazione gestione area protocollo (importo forfettario 1 persona)	€ 550,00
Ore di straordinario (90 ore) (6 persone)	€ 1.435,50
TOTALE AA	€ 4.735,50
Collaboratori scolastici	
Intensificazione (per tutti coloro che ne hanno diritto)	€ 3.313,75
Attenzione all'igiene e assistenza alla persona scuola infanzia (4 persone) a forfait previa rendicontazione	€ 825,00
Responsabili aula natura (2 persone a forfait) Castello + Colombo	€ 550,00
Supporto ai servizi amministrativi. Importo forfettario e uguale (2 persone)	€ 825,00
supporto alla segreteria del personale per l'espletamento delle pratiche riguardanti i lavoratori (1 persona)	€ 687,50
Allarme scuola Colombo durante i periodi di chiusura (4 ore) (1 persona)	€ 55,00
Ore di straordinario (12 ore per 24 collaboratori)	€ 3.960,00
TOTALE CS	€ 10.216,25
FIS x ATA	**€ 14.962,28**
FIS x ATA impegnato	€ 14.951,75
avanzo	€ 10,53

ALLEGATO E	
INCARICHI SPECIFICI ATA 25-26	
importo a disposizione	4.614,18 €
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
incarico ricostruzioni di carriera (1 unità) a forfait	394,39 €
incarico per collaborazione con Dsga sull'organizzazione, i pagamenti e la rendicontazione delle attività progettuali (1 unità) a forfait	394,39 €
incarico per predisposizione atti di particolare complessità per gli alunni disabili (1 unità) - a forfait	394,39 €
incarico inventario (1 unità) a forfait	394,38 €
incarico Passweb (1 unità) a forfait	394,39 €
totale AA	1.971,94 €
COLLABORATORI SCOLASTICI	
piccola manutenzione (2 unità) a forfait, 300 euro/persona	653,78 €
assistenza alunni con disabilità e attività di primo soccorso (numero delle unità lavorative calcolato sulla presenza di disabilità gravi nei songoli plessi, escluso il personale con art. 7) a forfait previa rendicontazione	1.988,46 €
totale CS	2.642,24 €
totale	4.614,18 €